

Procedura: fasi sequenziali

- ◆ Esame della richiesta di inserimento pervenuta e valutazione della fattibilità in base alle problematiche del minore, alla situazione del gruppo esistente e alla effettiva possibilità di intervento. E' opportuno che gli inserimenti siano distanziati nel tempo, sia per l'equilibrio del gruppo, sia per dare al nuovo arrivato la necessaria e premurosa attenzione.
- ◆ Presa in carico del minore, comunicazione formale all'Ente competente e redazione della **Scheda di Ingresso**.
- ◆ Identificazione delle specifiche esigenze del minore ed organizzazione servizio: assegnazione di eventuali incarichi (es. accompagnamento a scuola), pianificazione interventi necessari (cambio medico, eventuali visite mediche, eventuale sostegno scolastico ecc.), **predisposizione registri, fascicolo personale e/o modulistica necessaria (Programma turni, Registro visite, Registro telefonate, Scheda sanitaria, Registro sanitario, Registro scolastico, Registro minori)**;
- ◆ Partecipazione del responsabile del servizio e/o degli educatori a tutti gli incontri che si rendono necessari, con le Istituzioni affidatarie, gli Assistenti Sociali, responsabili del Tribunale, genitori naturali del minore, scuole ...
- ◆ Verifiche dello stato di avanzamento del progetto di intervento sul minore, attraverso incontri periodici con il servizio affidatario ed eventuale aggiornamento e/o rettifica dello stesso piano di intervento.
- ◆ Elaborazione ed invio di relazioni sul servizio svolto alle istituzioni affidatarie e al Tribunale per i minorenni con cadenza semestrale.
- ◆ Misurazione della qualità del servizio
Predisposizione, in accordo con i Servizi Sociali, di un **Progetto Individuale** con obiettivi, tempi di realizzazione, compiti del servizio, degli educatori e della famiglia ben individuati.
- ◆ Predisposizione di eventuale **Scheda di verifica**.
- ◆

Modalità di erogazione del servizio

Il modello adottato dal responsabile e dagli educatori della struttura è il più vicino possibile a quello familiare naturale.

Operatori e minori vivono insieme condividendo quotidianamente interessi e progetti, spazi ed attività, nel rispetto di ruoli e compiti diversi

Gli educatori contribuiscono alla verifica e all'aggiornamento dei piani di intervento e partecipano alle riunioni di equipe indette dalla responsabile, almeno una volta al mese e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, relazionando in merito all'espletamento del servizio, alla realizzazione delle azioni educative, alle eventuali problematiche, ecc. In queste occasioni viene stilato un verbale di riunione.

Gli operatori sono tenuti a controllare e registrare: tutte le visite che ricevono i minori (genitori, parenti ed amici) indicando orari e motivo, tutte le telefonate che ricevono i minori (chi, motivo) tutti gli ingressi ed uscite dei minori dalla casa famiglia (orario di ingresso/uscita). Gli educatori hanno il compito di redigere ed aggiornare alcuni registri che, pur non essendo obbligatori per legge, facilitano la gestione del G.A. :

- **La Scheda di rilevazione**, annotando tutte le informazioni ed osservazioni in merito alla realizzazione del progetto educativo ed in particolare alla relazione genitori/minori.

- **La Scheda sanitaria** e il Registro sanitario, annotando tutte le informazioni inerenti la salute dei minori (vaccinazioni, eventuali patologie...) tutte le visite mediche da loro effettuate indicando di volta in volta il motivo e l'eventuale terapia

- **Il Registro scolastico**, annotando tutte le informazioni inerenti l'andamento scolastico indicando in particolare eventuali provvedimenti disciplinari, note e data e sintesi dei colloqui con i professori.

Il diario che costituisce la "memoria" del G.A.,
Tutti gli operatori sono tenuti al rispetto del **regolamento interno**.



COOPERATIVA SOCIALE ECS/GA
"LA GOLETTA" Rev.0
22.02.2019

ESTRATTO

CARTA DEL SERVIZIO GRUPPO APPARTAMENTO



Il presente documento è stato redatto in conformità ai principi indicati nel D.P.C.M. del 19/05/2015 con lo scopo di dare chiare informazioni sulla organizzazione della cooperativa e sui servizi offerti. La Carta dei Servizi è il principale strumento di una organizzazione per far conoscere i progetti che realizza, per informare sulle risorse e le attività a disposizione, sulle modalità di accesso e di intervento.

Uff. La Goletta tel 0699222684 mattina
Cell. Ufficio 348 6029030 fino ore 17:00
la.goletta1996@libero.it

ESPERIENZE PROFESSIONALI

La Goletta, dal 1996 ad oggi realizza servizi sul territorio di Ladispoli e Cerveteri: Nel 1998 ha realizzato una casa famiglia rivolta all'accoglienza di minori, trasformata in Gruppo Appartamento nel 2010 che complessivamente ha accolto oltre 70 minori; svolge servizi di animazione, colonie estive, doposcuola; effettua Servizio di assistenza Domiciliare Educativa in convenzione con il Comune di Ladispoli, ha realizzato progetti del Piano di Zona volti alla riduzione della istituzionalizzazione, servizio psicopedagogico nelle scuole, equipe socio psicologica per interventi su minori

QUALITÀ DEI SERVIZI

La direzione della Cooperativa ha sempre considerato prioritario investire sulla qualità ottenendo la **Certificazione del sistema di gestione per la Qualità** conforme alla UNI EN ISO 9001:2015 per i servizi che svolge, in particolare per l'attività del gruppo appartamento.

COSTI

La retta di ospitalità giornaliera ammonta ad € 100,00. ed include: una alimentazione adeguata all'età ed allo stato fisico della minore; ambienti alloggiativi conformi alle vigenti norme igienico-sanitarie; assicurazione.

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale competente le spese relative ad eventuali visite specialistiche, terapie farmacologiche, costo biglietti o rimborso benzina per accompagnamenti, e quanto non espressamente incluso.

FIGURE PROFESSIONALI

Psicologa Responsabile del servizio, Assistente Sociale, Psicoterapeuta, Pedagogista Clinica, Educatori Professionali, OSS

Come si richiede il servizio?

Viene richiesto, di norma, dal Servizio Sociale di appartenenza con o senza l'intervento del Tribunale dei Minori.

La documentazione necessaria

Richiesta formale del servizio sociale di appartenenza accompagnata da una relazione sul caso, eventuali documentazione sanitaria e scolastica del minore, eventuale copia decreto del Tribunale dei minorenni. Successiva convenzione stipulata con il Comune che eroga la rette.

Quanto dura?

I minori vengono ammessi in qualsiasi periodo dell'anno. La permanenza è consentita fino al raggiungimento della maggiore età e fino a 21 anni, in casi particolarmente gravi su disposizione del Servizio Sociale competente e del Tribunale per i minorenni.

Le attività e/o i servizi offerti

Durante il periodo invernale prioritario è l'impegno scolastico ma, compatibilmente con questo, vengono organizzate all'interno della struttura attività volte a favorire l'autonomia dei minori e **laboratori** (cucina, computer, fotografia, giardinaggio) e/o gite di un giorno. Le proposte si configurano come dinamiche, stimolanti e coinvolgenti, atte a motivare alla relazione e alla comunicazione, a stabilire rapporti di amicizia, a suscitare stima e fiducia reciproca, alla valorizzazione di se e degli altri.

Durante il periodo estivo di norma i ragazzi partecipano ad **attività ricreative** organizzate dalla cooperativa (equitazione, piscina, bagni al mare...). Sono previste, inoltre, **attività sportive** presso Associazioni locali (hip-hop, nuoto, pallavolo...) e la partecipazione alle iniziative presenti sul territorio che, tenendo conto delle potenzialità e delle attitudini individuali, possano favorire una armoniosa crescita

e l'acquisizione dell'autonomia personale e relazionale.

Per i **minori stranieri** si collabora con le organizzazioni presenti sul territorio al fine di favorire la partecipazione dei ragazzi a corsi di lingua italiana e ad ogni eventuale iniziativa volta a favorirne l'integrazione.

L'attività lavorativa è di grande stimolo alla crescita della responsabilità e della sicurezza personale, con tale scopo l'adolescente è **orientato ed aiutato nell'inserimento lavorativo**, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie capacità. Eventuali attività di preavviamento lavorativo potranno essere realizzate con la collaborazione di una rete di Artigiani sul territorio (officina meccanico, falegname, sartoria, parrucchiera ecc.) con i quali la Casa Famiglia prima e il Gruppo Appartamento poi, hanno instaurato un proficuo rapporto di collaborazione e che ha consentito la collocazione lavorativa stabile di alcuni ospiti una volta conseguita la maggiore età e dimessi dalla struttura.

I minori seguiranno un percorso di **psicoterapia di gruppo** condotto da due professioniste, al fine di avere la possibilità di confrontarsi, condividere e relazionarsi come gruppo.

La nostra organizzazione offre, inoltre, un servizio di **"sostegno alla genitorialità"** con lo scopo di recuperare le capacità educative dei genitori dei minori, laddove esistono i presupposti. Molti genitori, infatti, hanno risorse sufficienti e se aiutati a riflettere e riorganizzare la propria esperienza potrebbero rafforzare le proprie competenze e rimuovere le condizioni alla base del disagio. Questa opportunità è oggetto di valutazione con i servizi così come la possibilità di far intraprendere al minore un percorso di psicoterapia. Il servizio è curato da una psicologa, psicoterapeuta della famiglia ed implica una modesta integrazione economica alla retta da parte dell'Ente.